



**Oggetto: L.R. n. 40/96 "Istituzione del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL)" e D.G.R. con i poteri del Consiglio Regionale n. 1364/ 2001, ratificata con D.C.R. 69/2001. Approvazione Piano annuale degli interventi - Anno 2003.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la L.R. 9 ottobre 1996 n. 40, che istituisce il Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL), allegata alla presente deliberazione (All. 1);

VISTO il comma 2, art.5, della citata L.R. n. 40/96, che prevede l'approvazione, da parte della Giunta regionale, del piano annuale degli interventi per le attività di cui al comma 1, art.3 lettere h), i) e l) della legge stessa, attribuite alle strutture dell'Assessorato all'Agricoltura competenti (di seguito denominate SIARL-Assessorato);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale con i poteri del Consiglio Regionale n. 1364 del 21.09.2001, ratificata con D.C.R. n. 69 del 26.09.2001, con la quale viene approvato, ai sensi della citata L.R. n.40/96, il "Piano triennale del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL). Triennio 2001-2003", allegato alla presente deliberazione (All. 2);

VISTA la proposta di "Piano annuale degli interventi del SIARL-Assessorato all'Agricoltura - Anno 2003" allegata alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale (All.3);

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2, art.5, della citata L.R. n.40/96, la proposta di piano annuale 2003 è stata predisposta sulla base degli indirizzi formulati nel "Piano triennale del SIARL. Triennio 2001-2003";

CONSIDERATO che il predetto piano annuale 2003 tiene conto anche degli interventi realizzabili in riferimento al Programma Interregionale "Agricoltura e Qualità" di cui alla L. 578/96, per le misure 3 e 5;



## DELIBERA

sulla base di quanto espresso nella narrativa che precede

- di approvare, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 9 ottobre 1996, n. 40 e della D.G.R. con i poteri del Consiglio Regionale n.1364 del 21.09.2001, ratificata con D.C.R. n. 69 del 26.09.2001, il "Piano annuale degli interventi del SIARL-Assessorato all'Agricoltura - Anno 2003" allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale (All. 3);

- di far fronte alla copertura finanziaria del suddetto piano annuale degli interventi 2003 utilizzando le disponibilità finanziarie previste come segue:

a) euro 12.000,00 sul capitolo B15517 "Spese per la gestione delle attività agronomiche del SIARL", esercizio finanziario 2003;

b) euro 100.000,00 sul capitolo B16504 "Spese per la progettazione, la realizzazione e lo sviluppo delle attività agronomiche del SIARL", esercizio finanziario 2003;

- di provvedere all'impegno formale delle spese con successivi atti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini





ALLEG. alla DELIB. N. 597  
DEL 4 LUG. 2003

**REGIONE LAZIO**

**DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE  
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA  
AREA Sviluppo Agricolo e Sistema Informativo**

**PIANO ANNUALE  
DEGLI INTERVENTI DEL SERVIZIO INTEGRATO  
AGROMETEOROLOGICO DELLA REGIONE LAZIO (SIARL) -  
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA**

**ANNO 2003**



*Il presente allegato è composto di n. 13 pagine compreso il frontespizio.*

**IL DIRIGENTE  
DELL'AREA**  
Dr Sandro Salvadori

**IL DIRETTORE  
REGIONALE**  
D.ssa Maria Andreina Raponi

**IL DIRETTORE  
DEL DIPARTIMENTO**  
Dr. Giorgio Campioni

**L'ASSESSORE**  
Antonello D'Amatilli



# INDICE

PAG.

## PREMESSA

1.	PERIODO DI RIFERIMENTO.....	3
2.	TEMPI DI REALIZZAZIONE .....	3
3.	RISORSE UMANE.....	4
4.	RISORSE FINANZIARIE.....	5
5.	CONVENZIONI E COLLABORAZIONI.....	5
6.	ARTICOLAZIONE DEL PIANO.....	5
7.	OBIETTIVI .....	6
8.	AZIONI.....	7



Il Dirigente dell'Area A  
Dr. Sandra SALVADORI

## PREMESSA

La legge regionale n.40 del 9 ottobre 1996, che istituisce il Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL), prevede al comma 1, art. 2, che detto servizio promuova, programmi e coordini attività permanenti di acquisizione, elaborazione e diffusione di dati ed informazioni di carattere agrometeorologico.

Per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 3 della legge suddetta, il comma 1 dell'art.5 della stessa legge prevede l'approvazione da parte del Consiglio Regionale di un piano triennale del SIARL.

Detto piano triennale, approvato con D.G.R. con i poteri del Consiglio n. 1364 del 21 settembre 2001 e ratificata con D.C.R. n.69 del 26 settembre 2001, ha durata triennale a partire dal 21.09.2001, data di esecuzione della suddetta Deliberazione, ed individua anche gli indirizzi sulla base dei quali devono essere predisposti i piani annuali degli interventi dell'Assessorato all'Agricoltura e dell'ARSIAL per le rispettive competenze.

Il presente piano annuale degli interventi per l'anno 2003, che costituisce il terzo piano annuale relativo al Piano triennale del SIARL 2001-2003, è definito sulla base degli indirizzi formulati nel piano triennale stesso, come previsto all'art.5, comma 2 della L.R.40/96, ed, in conformità agli stanziamenti del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2003, definisce obiettivi e priorità, attività e azioni del SIARL di competenza delle strutture dell'Assessorato all'Agricoltura (di seguito denominate SIARL - Assessorato).

Le azioni di routine relative al corrente anno sono state già avviate in quanto intimamente collegate alla progressione peculiare del Servizio stesso che ha operato sulla base degli indirizzi dettati dal Piano triennale e a prosecuzione di quanto previsto nel Piano annuale 2002 (D.G.R. n. 667/02).

Per le attività di competenza delle strutture dell'ARSIAL, di cui all'art.4, comma 1 della L.R. n.40/96 e approvate nel piano triennale del SIARL, si rimanda al contenuto del programma annuale di attività di detta struttura (L.R. n.40/96, art.5, comma 2).

## 1. PERIODO DI RIFERIMENTO

Il presente piano annuale determina le attività e le azioni per l'anno 2003 di competenza delle strutture del SIARL-Assessorato che operano a livello centrale e decentrato descritte all'art.4, comma 2 della legge regionale n.40/96.

## 2. TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il Servizio, per la sua peculiarità, prevede che la gran parte delle attività e delle azioni sono routinarie, e vengono svolte ogni anno, con gli adeguamenti ed aggiustamenti che via via si rendono necessari, mentre alcune azioni richiedono tempi di realizzazione



Dirigente dell'Area A  
Dr. Sandro SALVADORI

pluriennali in relazione alla complessità, alla loro modularità ed in base alle disponibilità delle risorse umane e tecniche.

### 3. RISORSE UMANE

Il personale incaricato a svolgere le azioni del presente piano è quello che opera nelle seguenti strutture, ai sensi della L.R. n. 40/96, art.4 – comma 2, e della D.G.R. con i poteri del Consiglio n. 1364 del 21.09.2001, ratificata con D.C.R. n. 69 del 26.09 2001:

#### **a livello centrale:**

- Assessorato all'Agricoltura - Direzione Regionale Agricoltura, Area A "Sviluppo Agricolo e Sistema Informativo" – Unità organizzativa 2D;

#### **a livello decentrato:**

- strutture periferiche dell'Assessorato all'Agricoltura – Direzione Regionale Agricoltura, ora denominate Aree Decentrate Agricoltura, con le competenti Unità Organizzative.

Per la realizzazione delle attività previste dal presente piano annuale, ogni struttura periferica sopra individuata opera in coordinamento funzionale con la struttura centrale.

Così come previsto dal Piano Triennale del SIARL 2001-2003 saranno individuati, con determinazione dipartimentale, per il personale dell'Assessorato, e con deliberazione ARSIAL, per il personale dell'Agenzia, i tecnici delle sedi periferiche che saranno impegnati nelle attività del Servizio.

I suddetti tecnici si coordineranno con i tecnici che già operano presso le sedi centrali, così da costituire una dotazione fissa delle risorse umane che operano nel SIARL.

Comunque per realizzare un Servizio che risponda ai requisiti previsti dalla L.R. 40/96 e che possa realizzare quanto previsto dal presente Piano, è prioritario incrementare le risorse umane sia con unità lavorative permanenti, sia facendo ricorso a rapporti di consulenza, sulla base di profili professionali specifici, con le forme contrattuali previste dalla legge.

In particolare riguardo alle unità lavorative, è indispensabile affiancare i funzionari regionali in dotazione al Servizio con personale competente in informatica e personale amministrativo, quest'ultimo necessario per coadiuvare l'espletamento delle procedure amministrative, tra cui l'affidamento di lavori ed incarichi relativi alle attività del Piano.



**Il Dirigente dell'Area A**  
*Dr. Sandra SALVADORI*

#### 4. RISORSE FINANZIARIE

Gli oneri derivanti dall'espletamento delle attività afferenti al presente piano annuale 2003, nonché per l'acquisizione di strumentazioni, materiali durevoli e non, gravano sui capitoli del bilancio regionale 2003 B15517 "Spese per la gestione delle attività agronomiche del SIARL", esercizio finanziario 2003, e B16504 "Spese per la progettazione, la realizzazione e lo sviluppo delle attività agronomiche del SIARL", esercizio finanziario 2003.

#### 5. CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

Si continueranno le collaborazioni già avviate con gli Istituti sperimentali del Mi.P.A.F. con l'European Soil Bureau, con gli altri servizi agrometeorologici, meteorologici e pedologici regionali.

Facendo riferimento al Piano triennale del SIARL 2001-2003, nuovi rapporti di collaborazione e/o convenzione potranno essere attivati nel corso dell'anno.

#### 6. ARTICOLAZIONE DEL PIANO

Il presente piano annuale si articola secondo gli obiettivi già individuati nel piano triennale del SIARL 2001-2003, al paragrafo "OBIETTIVI".

Le attività sono quelle contenute nel piano triennale del SIARL 2001-2003, ai punti 7.1, 7.4, 7.8, 7.9, 7.10, 7.11, 7.12 e 7.13 del paragrafo "ATTIVITA'" e sono di seguito dettagliate.

Per gli obiettivi e le attività, già individuati nel piano triennale, sono descritte le azioni.

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione, le risorse umane impiegate, le risorse finanziarie, vedasi i capitoli specifici.



**Il Dirigente dell'Area A**  
*Dr. Sandro SALVADORI*

## 7. OBIETTIVI

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con il presente piano sono quelli contenuti nel Piano Triennale 2001-2003, di specifica competenza del SIARL-Assessorato:

- **Acquisire, formare ed aggiornare il personale impiegato nel SIARL e promuovere il Servizio;**
- **Potenziare il servizio pedologico regionale per un razionale utilizzo della risorsa suolo per gli aspetti agroambientali;**
- **Migliorare ed ampliare la rete regionale agrofienologica "pilota";**
- **Produrre elaborazioni agronomiche correlate ai dati meteorologici e pedologici;**
- **Realizzare e gestire un Sistema Informativo agrofienologico, pedologico ed agronomico applicando anche metodologie di tipo GIS;**
- **Potenziare e rendere più capillare il sistema di comunicazione permanente e continuo fra tutte le strutture del SIARL;**
- **Organizzare un sistema di diffusione delle informazioni agrometeorologiche e pedologiche;**
- **Favorire il raccordo fra le iniziative a livello regionale, nazionale ed internazionale.**



**Il Dirigente dell'Area A**  
*Dr. Sandra SALVADORI*

## 8. AZIONI

Le azioni relative all'anno 2003, in parte già avviate, nell'ambito dei rispettivi obiettivi ed attività, sono:

### 8.1. **OBIETTIVO:** Acquisire, formare ed aggiornare il personale impiegato nel SIARL e promuovere il Servizio

#### 8.1.1 **Attività:** aggiornamento periodico di tutto il personale del SIARL

##### 8.1.1.1. *Azione:* partecipazione ad iniziative di aggiornamento

Tenuto conto che il personale che opera nel SIARL debba possedere un elevato grado di professionalità, si prevede la partecipazione del personale del SIARL-Assessorato a seminari, stage, workshop inerenti o di ausilio e di supporto alle attività agrometeorologiche e pedologiche (metodi di valutazione territoriale, problematiche relative all'affidamento a terzi di lavori di rilevamenti e cartografia);

##### 8.1.1.2. *Azione:* Partecipazione ai corsi di addestramento per l'utilizzo dei SW applicativi

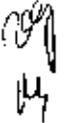
Si prevede la partecipazione del personale del SIARL-Assessorato a corsi di informatica necessari per lo svolgimento delle attività del Servizio.

### 8.2. **OBIETTIVO:** Potenziare il servizio pedologico regionale per un razionale utilizzo della risorsa suolo per gli aspetti agroambientali

#### 8.2.1. **Attività:** Studi pedologici ed agronomici per la successiva produzione di report, di carte pedologiche, tematiche e derivate ad uso applicativo, anche tramite telerilevamento satellitare

##### 8.2.1.1. *Azione:* Elaborazione dati pedologici, agrometeorologici ed agronomici per l'individuazione delle zone vulnerabili dai nitrati provenienti da fonti agricole (D. Lgs. 152/99 e modifiche)

E' stato istituito un gruppo tecnico di lavoro (determinazione n. 343 del 15.11.2000 del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, firmata di concerto con il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale), con l'incarico di dare attuazione agli adempimenti definiti dall'art. 19 e dell'allegato 7 del D.lgs. 152/99 come modificato dal

  
Il Dirigente dell'Area A  
Dr. Sandro SALVADORI



D.lgs. n.258/2000 per la definizione delle eventuali zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Tali adempimenti devono essere assolti dalla Regione Lazio, anche in riferimento alla richiesta della Commissione Agricoltura della Comunità Europea che li ha posti, quali adempimenti obbligatori per il riconoscimento del cofinanziamento comunitario per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (Reg. CE 1257/99).

Nel corso del 2001, è stata già realizzata un'indagine preliminare di riconoscimento delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Il Servizio, nell'ambito di tale lavoro, ha partecipato per gli aspetti colturali e zootecnici, producendo elaborati e cartografie a scala 1:250.000.

Il gruppo di lavoro è stato aggiornato con successiva determinazione n. 642 del 31.07.2002 della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, firmata di concerto con la Direzione Regionale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

Nel corso del 2002 sono stati effettuati i rilevamenti agronomici dai tecnici delle Aree Decentrate Agricoltura interessate, sulla base di procedure definite dal SIARL-Assessorato, nei siti segnalati dall'Area A della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile.

Nel 2003 si provvede all'archiviazione informatizzata ed alla elaborazione dei dati rilevati nei suddetti siti.

Il SIARL-Assessorato è inoltre impegnato nella produzione di ulteriori elaborazioni necessarie agli approfondimenti successivi previsti dalla normativa.

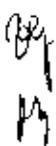
**8.2.1.2. Azione:** *partecipazione al programma interregionale "Agricoltura e Qualità" – Misura 5 – "Interventi nel Settore Pedologico" (Legge n.578/96, deliberazione CIPE del 18.12.96), per la realizzazione della Carta dei Suoli d'Italia in scala 1: 250.000, riguardante il territorio regionale, che prevede la costituzione di una banca dati georeferenziata.*

Il progetto prevede la realizzazione di una prima approssimazione della Carta dei Suoli d'Italia 1:250.000, sotto forma di banca dati georeferenziata, realizzata con metodologie compatibili con quelle in ambito comunitario e coordinate dall'Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo di Firenze – Mi.P.A.F. (ISSDS - Mi.P.A.F.).

Il progetto è articolato in fasi che vedono impegnato il SIARL-Assessorato:

1. stesura della "Normativa tecnica interregionale" che definisce gli standard minimi che ogni progetto regionale deve rispettare;
2. stesura delle linee guida per la redazione dei progetti esecutivi regionali;
3. messa a punto delle metodologie a livello nazionale e loro acquisizione;
4. redazione del Progetto esecutivo regionale con le relative procedure di affidamento dei lavori.

Il programma suddetto ha concluso la fase di progetto di massima su scala nazionale. Allo stato attuale si sono concluse la prima, la seconda e la terza fase del progetto.

  
**Il Dirigente dell'Area A**  
*Dr. Sandro SALVADORI*



Il SIARL – Assessorato, ha preso parte alle prime tre fasi, ed ha acquisito alcune metodologie: le linee guida per la stesura dei progetti esecutivi regionali; i criteri per la realizzazione della Carta dei Suoli d'Italia in scala 1:250.000; il manuale delle procedure per la costruzione di un database georeferenziato dei suoli europei in versione italiana; il sistema di classificazione WRB in versione italiana; una prima bozza di manuale di rilevamento in campagna; il glossario dei termini tecnici e dei concetti generali; il SW ISSDS2000 per l'immissione dei dati di rilevamento e delle unità tipologiche di suolo; il catalogo delle tipologie pedologiche significative a livello nazionale.

Inoltre il SIARL – Assessorato ha partecipato alla costituzione della banca dati delle regioni pedologiche italiane.

Il SIARL-Assessorato è impegnato, in qualità di referente interregionale, al fine di omogeneizzare l'interpretazione dei dati nelle aree di confine amministrativo, nella definizione ed individuazione di alcune "Provincie Pedologiche", in cui è stato suddiviso il territorio nazionale.

Tali "Provincie Pedologiche" comprendono, oltre al territorio della Regione Lazio, anche quello delle Regioni limitrofe.

Per l'avvio della quarta fase il SIARL-Assessorato curerà la gestione della convenzione, stipulata in data 23.12.2002, tra la Regione Lazio e l'Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo di Firenze del Mi.P.A.F., per lo svolgimento del programma delle attività di ricerca in campo pedologico riguardante: predisposizione degli strumenti operativi tecnici e metodologici per la realizzazione della carta dei suoli della Regione Lazio in scala 1:250.000 nell'ambito del Programma Interregionale "Agricoltura e Qualità – Misura 5".

#### **8.2.2. Attività: formazione pedologica del personale del SIARL-Assessorato, operante nella struttura centrale, competente in materia di agrometeorologia, e nelle strutture periferiche**

##### **8.2.2.1. Azione: formazione pedologica**

Tale azione è stata già descritta al punto 8.1.1.1.

#### **8.3. OBIETTIVO: Migliorare ed ampliare la rete regionale agrofienologica "pilota"**

Migliorare la rete regionale agrofienologica "pilota" dell'olivo, nell'ambito del Programma per il miglioramento della qualità della produzione dell'olio d'oliva della Regione Lazio – ciclo produttivo 2002-2003.

##### **8.3.1. Attività: individuazione e revisione delle zone di rilevamento**

##### **8.3.1.1. Azione: Definizione delle aree omogenee e dei punti di rilevamento**

Il Dirigente dell'Arca A  
Dr. Sandro SALVADORI



Aggiornare i criteri per la definizione di alcune aree omogenee e dei punti di monitoraggio del "Programma di miglioramento della qualità della produzione dell'olio d'oliva".

Le aree, sulla base di una comparazione dei risultati ottenuti, sono oggetto di continuo aggiustamento e ridelineazione.

Tale azione è svolta di concerto con i tecnici che operano nel suddetto Programma.

### **8.3.2. Attività: aggiornamento della metodologia di rilevamento, validazione ed archiviazione dei dati agrofenologici ed agronomici**

**8.3.2.1. Azione:** *aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione dell'Azione A del "Programma di miglioramento della qualità della produzione dell'olio d'oliva".*

Verifica ed eventuale aggiornamento delle metodologie indicate nelle "Disposizioni operative per l'attuazione dell'Azione A" per gli aspetti di competenza, sulla base dell'esperienza maturata nel corso delle campagne precedenti.

### **8.4. OBIETTIVO: Produrre elaborazioni agronomiche correlate ai dati meteorologici e pedologici**

#### **8.4.1. Attività: costruzione, gestione ed adattamento di modelli in agrometeorologia e produzione di bollettini agrometeo**

**8.4.1.4. Azione:** *standardizzazione del modello di bollettino agrometeo nell'ambito del "Programma di miglioramento della qualità della produzione dell'olio d'oliva".*

Verifica ed eventuale aggiornamento del modello di bollettino agrometeo nell'ambito delle "Disposizioni operative per l'attuazione dell'Azione A".

#### **8.4.2. Attività: indagine sui software esistenti inerenti le elaborazioni, a fini agricoli, dei dati meteorologici correlati a quelli fenologici, agronomici e pedologici**

**8.4.2.1. Azione:** *aggiornamento sui SW applicativi disponibili sul mercato.*



**Il Dirigente dell'Area A**  
*Dr. Sandro SALVADORI*

**8.5. OBIETTIVO:** Realizzare e gestire un Sistema Informativo agrofenologico, pedologico ed agronomico applicando anche metodologie di tipo GIS

**8.5.1. Attività:** acquisizione e valutazione di informazioni, dati ed elaborati pedologici prodotti anche da altri soggetti pubblici e privati per validarli, standardizzarli ed archivarli in maniera da realizzare una banca dati pedologica georeferenziata

**8.5.1.1. Azione:** gestione del Sistema Informativo del SIARL-Assessorato in campo pedologico

Si prevede l'acquisizione, validazione ed archiviazione di dati concernenti cartografie pedologiche già prodotte, o in via di elaborazione, anche sottoforma di banche dati georeferenziate, da parte di soggetti pubblici e privati.

**8.5.2. Attività:** acquisizione e valutazione di informazioni e dati agrofenologici e agronomici prodotti anche da altri soggetti pubblici e privati per validarli, standardizzarli e archivarli in una banca dati agrofenologica e agronomica

**8.5.2.1. Azione:** gestione del Sistema Informativo del SIARL-Assessorato in campo agrometeorologico

Verifica e predisposizione di un modello di acquisizione ed elaborazione di dati fenologici, agrometeorologici ed agronomici prodotti nell'ambito del Programma olio per il loro inserimento nel Sistema Informativo del SIARL-Assessorato.

**8.6.OBIETTIVO:** Potenziare e rendere più capillare il sistema di comunicazione permanente e continuo fra tutte le strutture del SIARL

Questo obiettivo è comune alle strutture dell'ARSIAL e dell'Assessorato all'Agricoltura.

**8.6.1. Attività:** potenziamento del sistema di collegamento tra i due gestori centrali del SIARL e tra questi e le proprie strutture periferiche

**8.6.1.1. Azione:** Implementazione dei collegamenti tra la sede centrale e le sedi periferiche



Utilizzando le dotazioni informatiche già presenti presso le sedi periferiche e dopo opportuna verifica della funzionalità delle dotazioni stesse, si prevede di migliorare i collegamenti tra il personale che opera in periferia con quello che opera in sede centrale, in modo da favorire un flusso di informazioni più diffuso e capillare.

A tal riguardo sarà necessario predisporre degli standard di trasmissioni dati.

Per l'anno in corso tale implementazione, a titolo di iniziativa pilota, sarà limitata ad alcune postazioni periferiche e alla trasmissione di alcuni prodotti.

## **8.7. OBIETTIVO: Organizzare un sistema di diffusione delle informazioni agrometeorologiche e pedologiche**

**8.7.1. Attività: attivazione di un sistema di diffusione delle informazioni agrometeorologiche e pedologiche con iniziative "pilota" che prevedano anche incontri pubblici, convegni, seminari, ecc..**

### **8.7.1.1. Azione: Diffusione dei bollettini agrometeorologici**

Si prevede, il potenziamento dei sistemi di diffusione via Internet dei bollettini settimanali relativi al "Programma di miglioramento della qualità della produzione dell'olio d'oliva".

## **8.8. OBIETTIVO: Favorire il raccordo fra le iniziative a livello regionale, nazionale ed internazionale**

**8.8.1. Attività: relazioni con Enti ed Organismi comunitari, nazionali ed interregionali e partecipazione ad iniziative e progetti specifici**

### **8.8.1.1. Azione: partecipazione a "Interreg III B – Mediterraneo Occidentale"**

Il SIARL – Assessorato ha partecipato al Programma Interreg IIC – Rete sovranazionale di laboratori ambientali e multifunzionali, nell'ambito di un gruppo di lavoro (Decreto del Presidente della Giunta n.53/2000).

Il gruppo di lavoro è stato costituito sulla base della interdisciplinarietà che ha caratterizzato il Programma stesso.

Il SIARL-Assessorato, sulla scorta dell'esperienza maturata nell'ambito del Programma Interreg II C, può essere inserito in gruppi di lavoro intraregionali e interregionali per l'eventuale partecipazione a progetti nell'ambito di INTERREG IIIB.



**Il Dirigente dell'Area A**  
**Dr. Sandro SALVADORI**

**8.8.1.2. Azione:** *partecipazione al Coordinamento Interregionale dei Servizi Meteorologici (CISM), che svolge funzioni di riferimento tecnico per il tavolo di concertazione Stato-Regioni riguardante il costituendo Servizio Meteorologico Nazionale Distribuito (SMND)*

Il SIARL- Assessorato, in qualità di rappresentante della Regione Lazio nelle relazioni con Enti ed Organismi comunitari, nazionali ed interregionali per le iniziative ed azioni riguardanti l'agrometeorologia e la meteorologia, partecipa ai lavori del CISM, sia in sede plenaria che nei gruppi di lavoro.

In tale ambito il SIARL è impegnato, per quanto di competenza, a fornire un contributo tecnico sia per l'attuazione del SMND, sia in merito a programmi di potenziamento delle reti di monitoraggio e scambio dati.

**8.8.1.3. Azione:** *partecipazione ad iniziative e progetti specifici.*

**8.8.2.** Il SIARL-Assessorato potrà partecipare ad iniziative e progetti specifici con Enti ed Organismi a livello nazionale, interregionale ed internazionale.

**8.8.3. Attività:** **contributo all'attivazione di collegamenti con servizi informativi integrati regionali, nazionali ed internazionali.**

**8.8.2.1. Azione:** *partecipazione al progetto "Interscambio di dati, informazioni e prodotti agrometeorologici tra MiRAAF e Regioni", previsto dal programma interregionale "Agricoltura e Qualità" - Misura 3 (Legge n. 578/96 e Del. CIPE 18.12.1996)*

Il Progetto prevede la realizzazione di un sistema di interscambio di dati agrometeorologici rilevati e previsionali tra il Mi.P.A.F. e le Regioni, al fine di far confluire ai servizi regionali il patrimonio di dati ed informazioni meteorologiche ed agronomiche resi disponibili dall'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria (UCEA) e dagli altri servizi nazionali, in particolare il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare.

E' previsto il contributo delle Regioni all'allargamento dell'attuale "maglia" delle stazioni ed all'ampliamento dei dati agrofienologici da archiviare ed inserire nel Sistema nazionale.

E' stato attivato il collegamento con la "Banca Dati Interscambio Agrometeo" del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) del Mi.P.A.F. per lo scambio di dati agrometeorologici.

Si prosegue la verifica del funzionamento del collegamento e si implementa l'utilizzazione e l'elaborazione dei dati.



**Il Dirigente dell'Area A**  
*Dr. Sandro SALVADORI*

